

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere che cosa sia avvenuto degli enormi depositi di indumenti, effetti lettereci, tovaglierie, arredi, ecc., requisiti su piroscafi nemici e pagati con somme che erano destinate a sollievo dei profughi;

e per sapere se, di fronte alle molte voci che circolano, e di cui si è fatta anche eco con la stampa, non creda opportuno ordinare una severa inchiesta e renderne di pubblica ragione i risultati.

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sul serio voglia sostenersi con una inverosimile interpretazione dell'articolo 60 della legge di avanzamento, che gli ufficiali tornati da prigionia di guerra possano ottenere l'avanzamento che loro compete, ma poi, qualunque ulteriore servizio prestino, non possano mai più conseguire altre promozioni.

« Marchesano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se non ritenga opportuno stabilire fin da ora un aumento sul prezzo del grano del raccolto 1919, e ciò per invogliare maggiormente gli agricoltori ad aumentare la produzione granaria, e quindi vedere diminuita l'importazione di grano dall'estero con grande vantaggio della finanza dello Stato.

« Joele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per gli approvvigionamenti e consumi alimentari e il presidente del Consiglio dei ministri, intorno alle cause per le quali, malgrado provvedimenti di repressione, promessi con esplicite e fiere parole, la cinica e criminosa speculazione sui generi di prima necessità continui su scala ognor più vasta nei danni di un popolo ormai stanco di essere affamato ed intossicato da una banda di filibustieri, i quali, in poche decine di migliaia ed in veste di esportatori, esercenti, negozianti, sensali, bagarini *et similia*, derubano e deprimono un paese di trentasei milioni di abitanti nelle terribili circostanze attuali.

Chiede al Governo se, in omaggio ad impegni solennemente assunti innanzi alla Camera ed al Paese, sappia e voglia punire

consimile associazione di delinquenti prima che l'ira popolare ne faccia esemplare giustizia.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e munizioni, per conoscere se e come intenda provvedere contro l'abuso invalso nelle Commissioni locali di esonero di revocare immediatamente esoneri regolarmente concessi soltanto su semplici denunce anonime, senza riguardo spesso a gravi interessi e condizioni degli esonerati, costretti a lasciare i campi persino alla vigilia del raccolto del grano senza avere neppur tempo e modo come provvedere.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se possa fornire notizie circa l'appoggio dato dal Governo ad elementi *amoralisti* nei paesi del sottoscritto.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e munizioni, perchè sia stata scelta per i tiri di collaudo dei cannoni anche di grosso calibro la più bella regione di Genova, cioè Albaro (Forte San Giuliano) con grave danno delle costruzioni ivi esistenti, fra cui sonvi palazzistorici, mentre avrebbe potuto scegliersi un luogo più adatto fuori dell'abitato, lungo la Riviera e senza danni.

« Rissetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se in considerazione della persistente deficienza dei trasporti marittimi e ferroviari e degli enormi sacrifici cui i produttori di vino della provincia di Messina vanno incontro a causa della rarefazione e del conseguente automatico aumento della mano d'opera, dell'enorme rincaro degli *antirittogamici* ed infine della carestia del vivere senza peraltro che abbiano la possibilità di esportare i loro prodotti vinicoli superiori quantitativamente al consumo locale, non creda doveroso, giusto ed urgente di lenire in qualche modo le attuali tristi condizioni economiche dei detti proprietari tutti — grossi e piccoli — mediante l'invio nelle zone vinifere della provincia di Messina — analogamente a quanto è stato fatto e con